

## **Corpo di Polizia Penitenziaria** **Incontro urgente su emergenze nelle Sedi DGMC**

Si è tenuto questo pomeriggio un incontro urgente – con modalità remota – per alcune emergenze che accadono in Strutture della Giustizia Minorile.

L'incontro era presieduto dal Capo del D.G.M.C. dott. Antonio SANGERMANO, presenti il Direttore Generale del Personale il dott. Giuseppe CACCIAPUOTI, il Direttore Generale dell'Esecuzione Penale Esterna dott. Domenico ARENA, coadiuvati dal Dott. Mimmo DELLI SANTI dell'Ufficio Relazioni Sindacali, per dibattere sulla prima emergenza attualmente presso l'IPM di Milano.

Nell'illustrare la situazione ed alcune ipotesi in campo il Pres. Sangermano ha aperto ad un confronto sul come procedere in questa difficile fase nelle Strutture Minorili, dove la capienza è ormai prossima ai 500 detenuti e dove la richiesta è quella di dover aprire ulteriori Padiglioni detentivi.

Sentite le OO.SS. presenti l'Amministrazione procederà ad inviare il Personale maschile, in servizio all'IPM di Pontremoli, all'IPM di Milano con il necessario trattamento di missione.

Nel nostro intervento la FNS CISL ha ribadito che il problema era purtroppo previsto, fin da quando non venimmo ascoltati circa il fatto che in sede di discussione del nuovo D.M. sulle dotazioni Organiche del Corpo serviva prevedere una dotazione complessiva al DGMC di almeno 2000 unità; ribadivamo anche in quella occasione alle due Amministrazioni che al massimo avremmo potuto ipotizzare di scendere a 1800 ma a patto che fossero effettivamente coperte senza lasciare vacanze d'organico. Invece i tavoli di confronto posero la FNS CISL in minoranza e il Ministro licenziò un nuovo decreto per 1550 unità.

Quanto accade oggi, con circa 500 detenuti nelle Strutture Minorili e con 133.500 fascicoli aperti per Persone sottoposte a misure alternative e gestite dagli Uffici EPE, dimostra che non è possibile assicurare efficienza ed efficacia nell'azione del DGMC e contemporaneamente assicurare i giusti diritti del Personale di Polizia penitenziaria alle dirette dipendenze.

Sulla scorta di quanto emerge dal confronto serve che DGMC coinvolga il DAP ed il livello politico presso il Ministero della Giustizia, perché se non si negozieranno nuove dotazioni ministeriali è improponibile andare avanti con interventi tampone sulle emergenze, che si susseguono da nord a sud in ogni settore del Dipartimento.

Il Pres. Sangermano ha confermato che l'interlocuzione con il Capo del DAP e con i Sottosegretari del Ministero della Giustizia è avviata e che, tenuto conto delle osservazioni e proposte, ci saranno forniti dati più dettagliati sull'intera situazione nazionale per poi riconvocare il tavolo sindacale e proseguire la discussione per adeguate soluzioni.

Vi terremo informati sugli sviluppi della situazione.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
*Massimo VESPIA*

